

CLXXV.

## TORNATA DI VENERDÌ 7 DICEMBRE 1883

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FARINI.

**SOMMARIO.** *Il deputato Aventi svolge una interrogazione sul contegno delle autorità politiche e degli agenti della pubblica forza nei fatti avvenuti in provincia di Forlì nello scorso settembre — Risposta del ministro dell'interno. — Il deputato Costa svolge la sua interrogazione sullo scioglimento del congresso privato dei socialisti romagnoli di Ravenna e del comizio di Faenza — Risposta del presidente del Consiglio. — Il deputato Secondi svolge la sua interpellanza sulla crisi agricola di Lombardia — Risposta del presidente del Consiglio.*

La seduta comincia alle ore 2,25 pomeridiane.

**Ungaro**, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

**Congedi.**

**Presidente.** Chiedono congedo: per motivi di famiglia il deputato Severi, di giorni 8; per ragioni di salute il deputato Capozzi, di giorni 30.

*(Sono conceduti.)*

**Svolgimento di due interrogazioni dei deputati Aventi e Costa, e di una interpellanza del deputato Secondi.**

**Presidente.** L'ordine del giorno reca: Svolgimento di interrogazioni del deputato Aventi e altri; del deputato Costa; e di una interpellanza del deputato Secondi e altri al presidente del Consiglio, ministro dell'interno.

Do lettura dell'interrogazione dell'onorevole Aventi, ed altri:

“ I sottoscritti desiderano d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno sul contegno delle auto-

rità politiche e degli agenti della pubblica forza nei fatti avvenuti in provincia di Forlì nello scorso settembre.

“ Aventi, Saladini, Ferrari L. e Fortis. ”

L'onorevole Aventi ha facoltà di svolgere la sua interrogazione.

**Aventi.** I fatti sui quali mi accingo ad interrogare l'onorevole ministro dell'interno avrebbero più convenientemente e più opportunamente potuto formare argomento di una discussione ampia ed intera sulle condizioni morali della Romagna e sui criteri di governo che ivi si adoperano.

È anzi intendimento mio e degli onorevoli colleghi, che con me hanno presentato questa domanda d'interrogazione, di promuovere fra breve una discussione siffatta. A questo c'induce il considerare che, appena in Romagna si verifica un piccolo avvenimento che in altre provincie resterebbe inavvertito, è immediatamente afferrato, ingrandito ed esagerato: il sapere quanto diversi sono i giudizi che su quella regione si pronunziano, quanto acerbe sono le accuse, e quanto talora sono forse esagerate le difese!

Ora noi abbiamo reputato nostro dovere, e fra breve lo adempiremo, di venire qui alla Camera a delineare schiettamente e fedelmente un quadro,